

Quartiere blindato da polizia e carabinieri. E nella sede del movimento parla il leader nazionale Gianluca Iannone

Montanara antifascista in strada contro CasaPound

Più di mille manifestanti marciano per tre ore. Tensione alta, nessuno scontro

Simone Aiolfi

Tanti i residenti affacciati alle finestre per guardare il corteo. Tante, nonostante tutto, le serrande alzate lungo via Montanara, compresa quella del salumiere con annesso banchetto per vendere la spalla appena cotta. E forse è proprio in questa voglia di tranquilla quotidianità la chiave di un sabato "diverso" come quello vissuto ieri dal quartiere Montanara. Una giornata che, anche per via di quello che qualcuno dal megafono definisce «terrorismo sparso apposta e a pie-ne mani», nell'attesa della vigilia erano in molti a considerare ad alto rischio di guerriglia urbana. Invece, l'alleanza tra un notevole dispiegamento di uomini e mezzi di polizia e carabinieri e un attentissimo servizio d'ordine del Comitato antifascista non consentono la minima sbavatura. Un paio di momenti di tensione solo quando il lungo corteo, durato più di tre ore, arriva nei pressi di via Jacchia e in via Campioni, vicino alla contestata sede di CasaPound. Ma il "cordone sanitario" è così imponente che tutto si risolve in duri slogan all'indirizzo dei militanti di destra e del loro leader nazionale Gianluca Iannone, a Parma per "festeggiare" un anno di attività. Slogan che, tra l'altro, i destinatari non possono nemmeno sentire vista la distanza che li separa dai manifestanti.

Il resto è tutto nella coreografia più classica di quello che ci si aspetta da un corteo antifascista. Su slogan, bandiere rosse (parecchie) e nere (una o due, degli anarchici), canzoni partigiane e fazzoletti al collo spicca un amalgama poco consueto di questi



tempi, che vede sfilare gomito a gomito politici, sindacalisti, autonomi dei centri sociali ma anche famiglie di residenti con bambini al seguito. All'inizio i partecipanti non sono più di quattro - cinquecento, ma con il passare dei minuti le file si ingrossano, e la stima finale parlerà di circa 1200 manifestanti.

Dall'altra parte, gli esponenti di CasaPound sono 150. Un terzo arriva direttamente da Roma, con tanto di pul-

Tanti i politici presenti, dal centro alla sinistra estrema. L'appello: «Più impegno dalle istituzioni» Il Partito democratico sfila "a titolo personale"

Non solo anarchici, comunisti e centri sociali (arrivati anche da altre città). Il Partito democratico è sceso in strada in forze contro CasaPound. In prima fila le due parlamentari Carmen Motta e Albertina Soliani (nella foto), ma le adesioni hanno compreso tra gli altri anche il segretario cittadino Luca Benecchi, il consigliere comunale Giuseppe Massari e l'ex segretario provinciale dei Ds Antonio Liaci. Tutti, però, dichiarano di essere lì «a titolo personale», perché il partito non ha aderito formalmente alla manifestazione. Quasi un'anticipazione del corteo anti Berlusconi previsto per il 5 dicembre a Roma. Non si può dire la stessa cosa per altre forze come il Prc (presente in massa, da Aiello a Bocchi), il Pdc (Fellini e Manno) e il Partito comunista dei lavoratori. A fare un bilancio è Massari che parla di «una grande manifestazione composta, che dimostra che Parma è antifascista e che l'amministrazione,



finora assente, deve fare pressione sul governo per risolvere il problema di questa presenza ingombrante». Le parlamentari del Pd hanno annunciato un'interrogazione «sulla legittimità di Casapound, che a nostro avviso viola la Costituzione italiana».

lman (targato DX, ma è solo un caso), al seguito del leader Iannone che alle 17 tiene la conferenza prevista, dove ribadisce la volontà di «rispondere politicamente» alle

proteste di comitati e partiti. Dall'altra parte della barricata è la volta delle letture antifasciste nel parco Montermini. In rappresentanza dell'associazione Partigiani prende la

parola Renato Lori, prima della conclusione con l'intervento di Adelmo Cervi, figlio di uno dei sette fratelli. Anche se la memoria è solo un filo, è ancora molto resistente.

GLI SLOGAN



I VISITATORI

Alcuni manifestanti vengono da fuori, ma la temuta invasione non c'è.



CARTELLI IMPERTINENTI

La goliardia regna sovrana, e come sempre straripa sul bon ton.



ANCORA BARRICATE

Nei momenti di tensione, il ricordo di Picelli ricompare in strada.



A QUATTRO ZAMPE

Il padrone è Walter Aiello, ex segretario di Rifondazione. E il pedegree, in questi casi, è garantito.

Inseguimento a tutta velocità in Autosole Scontro con una pattuglia, due agenti feriti

Un inseguimento a folle velocità, un'auto in fuga braccata dagli agenti della polizia stradale. Un episodio dai contorni ancora fumosi (eventuali nuovi dettagli verranno forniti oggi dal personale di via Chiavari) che ha portato a uno scontro tra l'auto del fuggitivo e una pattuglia della Polstrada. Due agenti, a causa delle brusche manovre del malvivente, sono finiti in pronto soccorso ma le loro condizioni sembrano non destare preoccupazioni.

Erano circa le 19,30 quando un mezzo che stava percorrendo l'Autosole, in direzione Milano, è stato intercettato dagli agenti durante i consueti controlli lungo le autostrade. La targa dell'auto, controllata tramite la centrale della Polstrada



grazie a una segnalazione, è risultata di un mezzo rubato regolarmente denunciato così gli agenti hanno fatto cenno al conducente di fermarsi. Ma questo, invece, ha pigiato sull'acceleratore. Una fuga inizia-

ta all'altezza di Parma Ovest e proseguita per alcuni chilometri fino al casello di Fidenza. E' in quel punto che l'auto ha iniziato brusche manovre per guadagnarsi la fuga fino a spegnere la pattuglia. Entrambi i mezzi coinvolti nell'incidente sono così stati messi fuori uso ma il bandito, ancora una volta, ha tentato di fuggire. Ha scavalcato il guard rail riuscendo a raggiungere i campi adiacenti e a far perdere le proprie tracce nel buio della notte. Il personale di via Chiavari, che sta conducendo le indagini, ha fatto una prima sommaria perquisizione dell'auto abbandonata poi portata in via Chiavari per effettuare più approfonditi controlli. Gli agenti stanno cercando di risalire all'identità del malvivente.

Celebrato anche il 68esimo anniversario della battaglia africana di Culquaber Arma in festa per la Virgo Fidelis

Festeggiamenti all'Annunziata per la santa patrona dei carabinieri

Con la messa celebrata Cieri mattina alla chiesa della Santissima Annunziata di via D'Azeglio, alla presenza delle autorità civili e militari, i carabinieri di Parma hanno festeggiato la ricorrenza della propria patrona, la Virgo Fidelis, nel 68esimo anniversario della battaglia di Culquaber.

Proprio per quel fatto fu conferita alla Bandiera dell'Arma la seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare. L'episodio bellico vide protagonista il primo battaglione carabinieri reali mobilitato in terra d'Africa nel corso della seconda guerra mondiale.

«Quando nel novembre del '49 - ha ricordato a fine cerimonia il colonnello Paolo Cerretti, comandante provinciale



dei carabinieri di Parma - sua santità Pio XII promulgò il patronato Mariano sui carabinieri, volle fissare la festività del 21 novembre, non solo a ricordo della consacrazione della madre di Dio ma anche perché, come si legge nell'atto apostolico "nello stesso giorno una schiera di soldati, con il sacrificio supremo della vita, in località Culquaber, tutta morì". La commemorazione dell'episodio bellico rappresenta quindi

la sintesi di un ideale binomio: la fedeltà alla Divinità e la fedeltà alla Patria».

Proprio quest'ultimo valore è stato al centro dell'omelia di monsignor Achille Azzolini che, rivolgendosi ai carabinieri, ha sottolineato «l'importanza della famiglia, la fedeltà che le si deve ogni giorno così come la fedeltà deve caratterizzare il vostro servizio. Prego perché possiate onorare ogni giorno la vostra storia e il vostro servizio».

In più, da alcuni anni, viene fatta coincidere con questa celebrazione anche la "Giornata dell'Orfano". «Salutiamo quindi con affetto - ha concluso Cerretti - vedove e orfani dei nostri militari, testimoni di fedeltà e sacrificio fino alla morte».